

PARROCO DI NUBIA, XITTA E BORGO FAZIO

-Parroco di Nubia-

Nel 1984 don Calogero Sardo, da parecchi anni parroco di Nubia, chiese al vescovo, Mons. Romano, di esonerarlo da questo incarico.



In un successivo incontro, proprio a Nubia, dei Parroci del Vicariato di Paceco, il Vescovo ha chiesto se qualcuno se la sentisse di prendere per un anno anche la Parrocchia di Nubia. Poiché nessuno si offriva, dopo un po' ho detto: <<Alla condizione che si tratti solo di un anno, la prendo io>>. E il Vescovo ha accolto con gratitudine la mia disponibilità e ha fedelmente rispettato le condizioni. Ordinato sacerdote don Salvatore Barbera, il Vescovo lo nominò subito parroco di Nubia. Ma in quell'anno di ministero pastorale a Nubia ho fatto un'esperienza meravigliosa.

Forse era quella la Parrocchia che avevo sempre sognato; ma in quel contesto non mi sono sentito di rinunciare alla nuova Parrocchia a Paceco, anche se erano già passati ben dodici anni dalla sua fondazione e di costruzione di chiesa, con tutta la buona volontà di Mons. Romano, non se ne parlava affatto: mancava ancora il terreno ove ubicarla. A Nubia ho trovato una grande famiglia. Al di là di essere parenti di sangue (tanti lo erano veramente) tutti si chiamavano l'un l'altro: zio! Per me, che avevo sognato di essere il pastore che conosce tutte le sue pecorelle, non è stato difficile, in un solo anno, conoscere quasi tutti i parrocchiani, non solo perché non erano molti (poco più di un migliaio) ma perché, consultando il registro dei battesimi, mi sono accorto che sei o sette cognomi erano più comuni alla gran parte degli abitanti: Genovese, Culcasi, Piacentino, Barbara. Da subito ho incontrato una persona: una studentessa di nome Maria Cammarata che, con tutta la sua famiglia, era impegnatissima in Parrocchia come ottima catechista. E poi la famiglia del maresciallo Culcasi, con le due figlie, una grandicella l'altra di circa dieci anni, anche essi molto praticanti. E tante altre famiglie, donne, giovani e ragazzi. Sono stato veramente il Parroco per loro. In un anno ci siamo molto affezionati reciprocamente. Alla fine del mio ministero mi hanno voluto lasciare una targa a ricordo.



-Parroco di Xitta-

Non così è stata la mia esperienza di Parroco a Xitta. Nominato Vescovo di Trapani Mons. Amoroso, dopo qualche anno ha scelto come suo vicario l'arciprete di Xitta, padre Gaspare Gruppuso. Egli in pochi anni aveva rinnovato la Parrocchia, essendo succeduto al vecchio arciprete Francesco Santoro, che era stato parroco di Xitta per più di 50 anni. Ma a parte questo, padre Gruppuso era ben preparato e sapeva farci particolarmente con i giovani e anche con gli adulti. Quando il Vescovo lo chiamò come Vicario generale e gli chiese di lasciare la Parrocchia, questo distacco gli è molto costato e, per alcuni mesi, ha continuato a celebrare la Messa festiva principale, nonostante ormai fossi io il nuovo Parroco. Questo a me, debbo ammettere la mia debolezza, ha dato fastidio e ho atto di tutto per poter celebrare anche quella Messa. Ma nel corso dell'anno sono andato in contrasto con alcuni laici che vantavano il loro "sacerdozio comune" che, secondo me, valutavano un po' troppo, tanto da mettere in ombra il sacerdozio ministeriale. A questo punto ho parlato con il Vescovo di questi problemi ed egli ha ritenuto opportuno dispensarmi da questo incarico, nominando un altro Parroco: don Salvatore Barbera, che da Nubia passava a Xitta.

-Parroco di Borgo Fazio-

Di questa Parrocchia forse sono ancora parroco, perché non ho mai dato le dimissioni, come però non ho mai esercitato il mio ministero in essa. In realtà si è trattato solo di un "prestanome". Era il tempo in cui le Parrocchie diventavano "persone giuridiche" e per questo occorreva che fossero affidate ad un Parroco. L'allora direttore dell'ufficio amministrativo della Curia, il Can. Diego Taranto credette opportuno dare il mio nome come Parro-

co di Borgo Fazio. Ma in quella Parrocchia sono andato una sola volta, molti anni dopo, quando della chiesa esistevano pochi ruderi ed era diventata un recinto di pecore. Dopo non ci sono andato più.

Appendice

821/ 69

//////

Paceco - erezione di nuova Parrocchia

Rev.mo Signore ,

È da tempo a Sua conoscenza il mio desiderio di erigere in Paceco una nuova Parrocchia , che si rende necessaria per il bene delle anime , dato il numero degli abitanti .

Sono convinto che , nonostante il Suo diligente ed operoso lavoro , Ella non possa avere cura di tanti fedeli .

Le sono ancora note le difficoltà finora incontrate per reperire un terreno idoneo dove possa sorgere la nuova Chiesa Parrocchiale .

Orientandomi a smembrare l'attuale Parrocchia , intendo scegliere come sede provvisoria la Chiesa di M.SS. di Porto Salvo .

Vorrà , pertanto , farmi conoscere , a norma del Canone 1428 , par.1 , il Suo parere in merito .

Quando Le sarà possibile , comunque al più presto , desidererei un incontro con Lei in Episcopio per un franco scambio di idee sugli eventuali confini della nuova Parrocchia .

La benedico nel Signore .

Trapani, 13 settembre 1969

(+Francesco Ricceri Vescovo di Trapani)



Rev.mo Signore

Mons. Mario Di Trapani

Arciprete di Paceco

CURIA VESCOVILE

TRAPANI

Prot. N. 489/71.....

Risp. al foglio // // // //

Oggetto: Parrocchia REGINA PACIS - PACEGO -

Richiesta di Certificato di Popolazione per riconoscimento I° Parroco

Ill.mo Signor Sindaco,

con Decreto Presidenziale dell'11 Febbraio 1971 è stata riconosciuta civilmente la nuova Parrocchia sotto il titolo REGINA PACIS nella Città di PACEGO; al fine di ottenere il riconoscimento civile del I° Parroco, questa Curia ha bisogno del Certificato di Popolazione in triplice copia (due in carta bollata uno in carta uso bolle).

In data 21/1/1970 Prot. 13126 dagli Atti d'Ufficio di questo Comune è stato rilasciato un certificato attestante che la popolazione compresa tra le vie Riccio e Torrearsa (lato Sud) è di N. 3.076 unità residenti.

In attesa La ossaquo distintamente.

Trapani 12 Giugno 1971

IL Vicario Generale

(Mons. Antonio STELLINO)

Ill.mo Signor SINDACO

del Comune di

P A C E G O



NOI

FRANCESCO RICCERI

VESCOVO DI TRAPANI

Al nostro caro figlio in Cristo Reverendo Sacerdote SEBASTIANO SCANDARIATO FIGLIO di Alberto, di questa Diocesi, auguriamo perenne salute nel Signore.

L'ufficio Pastorale Nostro esige di affidare le chiese parrocchiali a Parroci che possano assolvere bene il ministero della cura delle anime, perchè tra tutti questo è il più importante.

Essendo stata da Noi eretta, il giorno 1 Novembre 1969, la nuova Parrocchia sotto il titolo "Regina Pacis" in Paceco, di questa Diocesi, dovendo provvedere alla nomina del 1° Parroco, la cui nomina per diritto a Noi spetta, NOMINIAMO ed ELEGIAMO TE, Molto Reverendo Sacerdote SEBASTIANO SCANDARIATO figlio di Alberto, di questa Diocesi, PARROCO della nuova Parrocchia sotto il titolo "REGINA PACIS", in PACECO, di questa Diocesi, con tutte le facoltà, grazie, privilegi e con ogni diritto che tale ufficio comporta, secondo i sacri canoni, sia nelle cose spirituali come nelle temporali.

Perciò diamo ordine che avvenga la presa di possesso reale, corporale e di fatto del suddetto Beneficio, dopo che è stata emessa da Te la professione di fede e prestato il giuramento secondo la formula prescritta.

Desideriamo pertanto che tutte le dignità, i Canonici, i Sacerdoti e Chierici della Nostra Diocesi, ti ricevano e ti rivideriscano come PARROCO della nuova Parrocchia sotto il titolo di "REGINA PACIS", in Paceco; Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Boll. V° Fol. 179° N. 179°

(+ Francesco RICCERI - Vescovo)

Trapani, il 1 Marzo 1970

CANCELLIERE VESCOVILE

Michael G. ...



Bolla di nomina del primo Parroco della parrocchia Regina Pacis di Paceco



Gli scavi di monte Polizzo a Salemi

«AGENDA 2000»
 Si tratta del recupero di beni
 architettonici ed archeologici
 in undici comuni della provincia
 Le somme maggiori al capoluogo
 per il complesso di San Domenico

L'Europa finanzia diciotto progetti

| COMUNE | INTERVENTO | IMPORTO Euro |
|------------------|--|-----------------|
| Custonaci | Il museo diffuso di Monte Colano | 219.925 |
| Gibellina | Mostra itinerante "Gibellina: un luogo, una città, un museo. La ricostruzione" | 288.732 |
| Gibellina | Interventi di adeguamento, ampliamento, completamento e ristrutturazione funzionale del contenitore museale. | 2.375.702 |
| Marsala | Restauro della ex chiesa di S. Giovanniello da utilizzare a centro polivalente | 2.220.765 |
| Marsala | Restauro della chiesa delle Anime del Purgatorio di Marsala - Lotto completamente | 1.755.953 |
| Marsala | Ristrutturazione e restauro di Palazzo Gri-grani da destinare a pinacoteca comunale | 1.771.550 |
| Mazara del Vallo | Le città del mare - circuito dei barchi marini | 619.852 |
| Paceco | Progetto per il restauro conservativo della chiesa MM.SS. del Rosario | 606.837 |
| Partelleira | Restauro e valorizzazione castello Pantaleira | 1.704.308 |
| Partelleira | Sistemazione dell'area archeologica in corso Trade Streeto | 1.206.668 |
| Poggioreale | Completamento dei lavori di recupero casa Agosta, nel vecchio centro di Poggioreale, da destinare a museo del territorio | 1.006.038 |
| Salaparuta | Recupero e valorizzazione dei nuclei del convento dei Cappuccini | 1.064.559 |
| Salini | Valorizzazione turistica e fruizione culturale dell'area archeologica di monte Polizzo | 999.861 |
| Salini | Valorizzazione turistica e fruizione culturale dell'area archeologica di Makara | 1.949.896 |
| Salini | Valorizzazione turistica e fruizione culturale dell'area archeologica di S. Miceli | 453.966 |
| Trapani | Lavori conservativi, ristrutturazione e completamento del complesso denominato S. Domenico | 5.568.438 |
| Trapani | Adeguamento strutturale e funzionale della biblioteca farfalliana | 1.652.662 |
| Vita | Restauro conservativo e consolidamento del palazzo Donnolone Leone da destinare a centro museale (piscinuziale) | 1.166.450 |

Articolo del 30 luglio 2002 sul Giornale di Sicilia, sezione Trapani, attestante l'avvenuto finanziamento europeo per il restauro della chiesa Maria SS. del Rosario

chiesa del Rosario di Paceco. «Per essere approvati - dice il sindaco di Vita Enzo Ingral - questi progetti hanno dovuto passare una dura selezione durante la quale ne sono stati bocciati più della metà perché non corrispondenti alle indicazioni dettate dall'Unione europea. Come amministrazione di vita - conclude - siamo soddisfatti per il finanziamento del palazzo Donnolone - Leone che destineremo a centro museale polifunzionale». A Salemi si è puntato molto sugli scavi e la fruibilità degli scavi di Polizzo e Mokara dove sono ancora in corso campagne di scavi portati avanti da studiosi del Nord Europe e Sani Unit e che stanno dando grossi risultati dal punto di vista scientifico.

Una conferma dunque che quella europea rimane ormai la strada principale, se non unica, per ottenere dei finanziamenti per opere pubbliche considerato che sempre meno risorse arrivano da Regione e Stato. Altre possibilità di finanziamento sono aperte con altre «iniziative» come vengono definite i progetti comunitari di intervento.

Le amministrazioni comunali però non hanno ancora molto tempo a disposizione, questi interventi straordinari termineranno nel 2006 poi l'Unione europea dirigerà verso altre zone del continente i suoi finanziamenti. E sul recupero dei beni monumentali in provincia di Trapani si punta per incentivare quel turismo che ad oggi sembra l'unica alternativa credibile, ad una agricoltura ormai in coma profondo.

G.L.C.

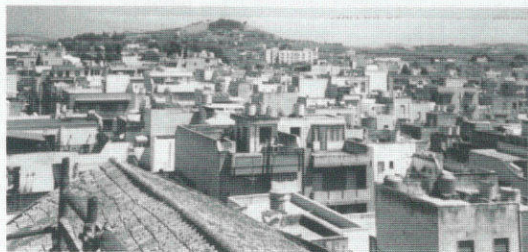
EVANGELIZZARE

...con *Maria Regina*

Carissimi fedeli,
da qualche anno in modo più o meno
assiduo vi abbiamo fatto giungere que-
sto foglio parrocchiale.

L'occasione ci è stata offerta dalla
volontà di festeggiare la nostra patrona:
Maria Regia Pacis in modo più signifi-
cativo e impegnativo per tutta la Par-
rocchia, **iniziando un cammino di
evangelizzazione**, che potesse coinvol-
gere tutti i parrocchiani, offrendo loro,
di mese in mese, degli spunti di rifles-
sione per un cammino da fare insieme,
nel rispetto ,però, dei ritmi di crescita
di ciascuno.

In questo nuovo anno pastorale
2004/2005, sotto la forte spinta dell'epi-
scopato italiano che ha offerto ad ogni
Diocesi e ad ogni Parrocchia d'Italia
una "Nota Pastorale" di grandissima im-
portanza, vogliamo riprendere con voi
il nostro dialogo mensile per condivi-
dere gioie e speranze per la nostra parro-
chia e per ciascuno di voi. Voglio chiedervi con delicatezza, ma anche con forza, di
far tesoro di questo foglio mensile, di leggerlo attentamente e di commentarlo in fa-



Veduta dal campanile della Parrocchia

Col tempo ne comprenderete tutta l'importanza.

miglia e trarne tutti il
frutto di grazia che il
Signore Gesù vorrà
legare a questo sem-
plice strumento di
evangelizzazione.

Vi prego pertanto
di conservare tutti i
fogli che vi saranno
consegnati in una
carpetta.

Il Parroco
Don Sebastiano Scandariato

Oggetto: Attestato di rinuncia di Parroco della Parrocchia Regina Pacis di Paceco.

A S. Ecc. Mons. Francesco Miccichè,
vescovo di Trapani

Il sottoscritto Sac. Scandariato Sebastiano, Parroco della Parrocchia Regina Pacis di Paceco, si dichiara disponibile a rinunciare al suo ufficio di Parroco della Parrocchia Regina Pacis, a cominciare dal primo settembre 2007, se tale rinuncia dovesse essere opportuna in coincidenza coll'ormai prossimo avvio dei lavori della costruenda nuova chiesa Regina Pacis di Paceco.

In fede
Sebastiano Scandariato

Paceco li, 18.08.2007



Mons. Francesco Micciché
Vescovo di Trapani

Prot. n. 103/2007

Carissimo don Sebastiano,

nell'accogliere le sue dimissioni di parroco della parrocchia Regina Pacis in Paceco sento il bisogno di esprimere tutta la mia ammirazione e gratitudine per la portata ecclesiale di questo suo gesto che rivela il senso ecclesiale della sua vita di presbitero di questa santa Chiesa che è in Trapani.

La necessità di rimodulare l'assetto pastorale a Paceco, in vista della ormai certa costruzione della nuova Chiesa parrocchiale Regina Pacis con i relativi locali annessi, canonica e spazi esterni, ha trovato in lei un cuore docile e una sensibilità ecclesiale ammirevoli.

La sua presenza a Paceco sono certo che continuerà ad essere richiesta e apprezzata e, certamente, lei non mancherà di spendersi come ha sempre fatto e di essere vicino al nuovo parroco sostenendolo pastoralmente, secondo le sue forze, per l'edificazione del Regno di Dio.

Come segno di riconoscenza e di stima che nutro nei suoi riguardi, ho deciso di nominarla **Canonico della Cattedrale di Trapani**.

Lettera di Mons. Francesco Micciché in accoglienza delle mie dimissioni da Parroco



Mons. Francesco Miccichè
Vescovo di Teramo

Prot. n. 113/2007

Ai Fedeli di Paceco

Carissimi fedeli di Paceco,

la necessità inderogabile di un nuovo luogo di culto che potesse garantire nel giorno del Signore la degna partecipazione alla Divina Eucaristia finalmente non sarà più un pio desiderio, ma una felice realtà con l'inizio dei lavori previsti per il prossimo ottobre. La nuova chiesa con ampi locali e spazi destinati alla pastorale richiede la presenza di un parroco giovane che, oltre a seguire i lavori della costruenda nuova chiesa, si adoperi per rimodulare la pastorale delle due parrocchie S. Caterina VM e Regina Pacis.

Avrete un unico parroco nella persona di Don Salvo Morghese, a cui verranno affidate in solido le due parrocchie e con cui i due parroci emeriti, Mons. Giuseppe Raineri e il Canonico Sebastiano Scandariato, con vero animo sacerdotale sono disposti a collaborare per il bene spirituale di tutti voi.

Confido nel vostro senso ecclesiale ed esprimo la gratitudine verso Mons. Raineri e il Canonico Scandariato per il lungo e prezioso servizio pastorale svolto con saggezza e spirito di sacrificio in mezzo a voi.

Accogliete con fede don Salvo che viene a portarvi la freschezza e la gioia di un sacerdozio giovane ed entusiasta e vuole spendersi per il vostro bene con spirito di carità pastorale.

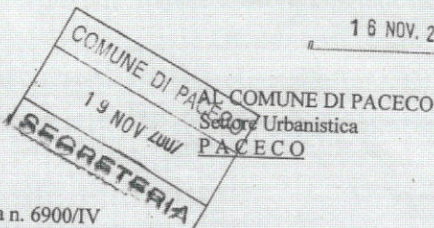
Lettera-invito del vescovo Francesco Miccichè ai fedeli per accogliere il nuovo Parroco, collaborato dai Parroci emeriti.

CURIA VESCOVILE
91100 TRAPANI

UFFICIO TECNICO

Prot. N. 175/U.T.

16 NOV. 2007



OGGETTO: Pratica edilizia n. 6900/IV
Lavori per la costruzione della Chiesa "REGINA PACIS" in Paceco -
Zona Sapone - Via Luigi Russo.
Responsabile del procedimento Geom. Cristofaro Ingardia.
Inizio lavori.

Con riferimento alla concessione edilizia n. 1225 rilasciata da codesto Comune in data 27/8/2007, si comunica che giorno 20/11/2007 avranno inizio i lavori in oggetto indicati.

Progettisti e direttori dei lavori sono i Sigg.:

- Arch. Carmela Rinaudo, Via Marausa n. 62 - Salinagrande - Trapani
- Arch. Ignazio Valenti, Via Archimede n. 62/a - Paceco
- Ing. Giuseppe Galizia, Via Manzoni n. 150 Casa Santa - Erice.

Assuntrice dei lavori è la Soc. EDIL PROJECT s.r.l. con sede in Trapani, via Belice n. 47. - Amministratore e legale rappresentante: Cimino Mauro Giuseppe.

Si trasmette in allegato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) dell'impresa esecutrice dei lavori.

IL RESPONSABILE DEI LAVORI

Sac. Antonino Treppiedi



Visto e per accettazione:

I PROGETTISTI E DIRETTORI DEI LAVORI

L'IMPRESA

EDIL PROJECT S.R.L.
il Legale Rappresentante

Oggetto: Congratulazioni al Vescovo per la realizzazione della
“grande” chiesa

Paceco, 08.00.2009

Ecc. Reverendissima

Mons. Francesco Miccichè,

sono appena ritornato a casa dopo aver partecipato nella nuova Chiesa parrocchiale alla S. Messa nel corso della quale è avvenuta la vestizione dei nuovi chierichetti e la rinnovazione delle promesse di servire all’altare da parte di tutti. E’ stato per me motivo di grandissima gioia il vedere la chiesa piena di fedeli. Ho immediatamente pensato a lei e a quanto le ha ispirato sicuramente il Signore e cioè, l’aver pensato alla costruzione di una grande Chiesa. E’ proprio quello che ci voleva a Paceco, e subito, come vostra Eccellenza ha ritenuto opportuno. Sono veramente contento di questo e, sento forte il bisogno di ringraziarla. Non solo lei ha realizzato il mio sogno, ma ha fatto molto di più. La Madonna REGINA PACIS certamente voleva questa meravigliosa Chiesa a lei dedicata e anche Lei aspettava questo momento. Appena qualche anno prima, a fine maggio, le avevo solennemente consacrato la Parrocchia. Non poteva lasciarla “morire”, ma penso di non forzare troppo le cose se dico che avrò pregato il Suo Sposo Divino perché La ispirasse nel senso che ho sopra ricordato e anche nella sua decisione di costruire la nuova Chiesa nel terreno già a Lei intitolato. A pensarci bene, questa scelta da lei operata si è rivelata ispirata anche in rapporto all’acquisto dei lotti di terreno li-

mitrofi per la costruzione dei locali necessari per le attività pastorali e l'abitazione del Parroco, cosa che sarebbe stata impossibile nell'altra ubicazione ipotizzata. Di tutto questo ringrazio Dio e la Madonna Regina Pacis con tutto il cuore, come ringrazio Lei per essere stato suo strumento. Era da tempo che volevo scriverle questa lettera. Ora non ho saputo più aspettare. Ancora grazie, Eccellenza. Il Signore la ricolmi di ogni benedizione.

Con tanto affetto e devozione.

Sac. Sebastiano Scandariato

IL MIO GIARDINO

(dedicata a Maria Stabile - 01.11.2006)

Dieci anni son passati
da quel giorno benedetto:
<<Ecco i sogni tuoi avverati>>
come dicesti con affetto.

E le chiavi mi donasti
con potere illimitato,
pur quello di far guasti,
se mi fosse capitato.

Quali i sogni avverati?
Quelli fatti un mattino:
che mi fossero affidati
una chiesa e un giardino.

La Parrocchia di campagna
fu la prima aspirazione,
ma non feci alcuna lagna,
per diversa assegnazione.

Ma non fu invano il sogno,
solamente rinviato.
Quando giunse il gran bisogno
sono stato accontentato.

Per Divina Provvidenza,
che permette ogni male,
quando arriva la scadenza
ogni attesa più non vale.

E così è cominciata
questa nuova esperienza,
e la vita mi è cambiata
con nuova intelligenza.

Non più angosce né timore
ma sollievo e grande gioia
nel profondo del mio cuore,
e per sempre via la noia.

<<Tutti i Santi>> è grande festa
nel giardino di Gesù
c'è Maria ora in testa
che mi guarda da lassù.

E mi dice con amore:
custodisci il tuo giardino,
abbi cura d'ogni fiore
e sii sempre a me vicino.

Ogni tanto al cimitero
porta pure un tuo fiore
ma quando celebri <<Il Mistero>>
me ricorda con amore.

Sebastiano Scandariato

UN VIRGULTO D'ULIVO

Nascesti come virgulto
Destinato al fuoco,
assieme ai tuoi fratelli
più piccoli e più grandi.
Tanti altri come te:
da alberi d'ulivo secolari
in una distesa vasta
che si perde a vista d'uomo.
Quando eri già cresciuto
e pronto per una destinazione
diversa e assai più nobile
di quella di tanti altri,
il mio sguardo interessato
si posò attento su di te
e con mano amorosa
ti strinsi tra le dita
mentre con l'altra ti recisi
e ti portai via con me
in quello che io chiamo
il mio giardino.
Ti spogliai delle tue vesti,
ti lasciai ad appassire,
e fosti pronto e disponibile,
con tanti altri come te,
ad essere intrecciato
e dolcemente avvolto
da canne amiche,

spaccate in tante parti,
raffinate tutte uguali,
sufficientemente ammorbidite,
che ti hanno dato forma
di cesta o di paniere.
Ora ti guardo e ti riguardo
nel risultato finale
e quasi mi commuovo
per l'opera delle mie mani.

Sebastiano Scandariato